

# LA LIBERTÀ

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 — Semestre Lire 8 — Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno Lire 20 — Sem. 9 — Trim. 4, 50  
Per gli Stati dell'est si aggiunge la spedizione postale. Un annuo Cost. 5.

INSEERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cost. 40 per linea. Annonci in terza pagina Cost. 15, in quarta cost. 10. Per inserzioni ripetute ogni riduzione.  
DIRETTORE E AMMINISTRATORE Vito Verga Lesni N. 34 — Non si restituiscono i manoscritti.

## TUTELIAMO L'AGRICOLTURA

La Camera dei deputati di Francia ha approvato la sovranità sui cereali importati, malgrado l'opposizione dei liberali in economia politica, e dei radicali e dei socialisti, i quali avevano convocato Comizi, ove i partigiani della sovranità furono fischiate e minacciati di bastonate, perchè questi non si ammettevano che il commercio si adoperasse nei Comizi, contro coloro che hanno un'opinione contraria.

I liberali hanno detto che la tassa sul l'importazione dei cereali era socialista puro, ma pare che i socialisti non sieno di questo avviso. Essi hanno ripetuto che si tende ad affluire il popolo, non furono disarmati dalla disposizione inserita nella legge, che essa debba essere sospesa nel caso aumenti il prezzo del pane.

In Francia avevano già una tassa sui cereali, il prezzo del pane non era aumentato, come non è aumentato negli altri paesi, e ora si è introdotta la tassa sui cereali. Il fatto non ha impedito che si ripetesse sempre che la tassa aveva l'effetto di rinviare il prezzo del pane, come se fosse necessario che la tassa pagata al Governo dovesse essere restituita dai consumatori.

Durante la discussione, il relatore signor Meunier disse che prima del 1870 il Governo è di cercare il regime economico — che procuri al popolo la più grande somma di lavoro possibile, poiché è dalla quantità di lavoro disponibile che dipende il benessere della classe laboriosa.

Il nodo della questione è qui. Supponiamo che tutti i prodotti si possano avere dall'estero a prezzo minimo, e che l'impossibilità della concorrenza a poco prezzo delle industrie nazionali. Qual vantaggio per le classi laboriose poter avere tutto a buon mercato, se la mancanza di lavoro toglie loro la possibilità di produrre prodotti importanti, sia pure al prezzo minimo? Certo le classi laboriose sono in condizioni migliori, quando lavorando guadagnano e possono procurarsi ciò di cui abbisognano, anche a prezzo più alto.

La protezione delle industrie nazionali si deve arrestare per quelle che non trovano alimento in paese e si può ragionevolmente supporre, per le condizioni locali, non poter essere mai in grado di vincere la concorrenza straniera. Ma per le industrie che sfuggono a questa condizione, che a tempo incoraggiate, possono essere fonte di lavoro e di ricchezza, la protezione è un dovere.

Su questa via si sono messe tutte le nazioni, e l'Inghilterra, libero-scambista anche i suoi profitti potevano vincere la concorrenza di tutti, ora ricorre per essa a fare un passo indietro e non essere più entusiasta del libero scambio.

Il lavoro è una forza morale, oltre che una forza materiale. Senza lavoro un popolo non vive né moralmente, né materialmente, e questa è verità incontestabile.

Una volta i liberali confortavano l'Italia, dicendo che se non poteva vincere le altre nazioni nelle industrie, la sua ricchezza era l'agricoltura, e senza difesa di protezione industriale, avrebbe pagato dei prodotti delle sue terre i prodotti inglesi e degli altri popoli.

Adesso le industrie nazionali sono in progresso, ed è invece in sofferenza più di tutto l'industria agricola. Ci sono possidenti mezzani e piccoli, che non solo non riescono a vivere coi prodotti dei loro

campi, ma pagano appena le imposte, e la condizione dei proprietari non è relativamente migliore di quella dei loro contadini.

Il signor Melus, relatore, ha fatto la più triste pittura dell'agricoltura in Francia, che ha perduto in tre anni 1200 milioni; la proprietà ha ribassato del 50 per 100, e non si trovano più fittaiuoli. Egli disse che la Francia non può rinunciare alla cultura del grano. Noi domandiamo se le condizioni dell'agricoltura in Italia sieno più prospere, e se l'Italia può rinunciare dal suo canto alla cultura del grano, mentre una volta era il granulo del mondo? O si può un'altra considerazione da fare, che la concorrenza del grano americano ed indiano, diventati in Italia più insopportabile, se continuerà ad essere il caso, lo Stato d'Europa che non possiede l'Italia, si affrettano d'importare il grano, e si affrettano d'imporre che non danno crescite dell'agricoltura.

Non sono i grandi proprietari che invocano difesa, sono i mezzani e i piccoli. Sono i contadini le cui condizioni sono ben più tristi degli operai della città. Se viene a mancare l'industria agricola, e il pericolo non è remoto perchè la concorrenza del grano è formidabile, si ha la rovina della mezzana e della piccola proprietà, e lo sciopero della classe numerosissima dei contadini. Qui contingono per la rivoluzione sociale, più minacciosa assai di quella che si profetizza oggi. Il fatto che si profetizza oggi, è che gli operai della città. E per questo che non vogliono migliorare le sorti dell'agricoltura? Badino però che se la concorrenza del grano è formidabile, è ancora dubbio che non possa impedire piuttosto la rivoluzione che la reazione.

L'agricoltura fa lavorare e vivere la più gran parte, se non la migliore, del popolo italiano, e non è lecito scindere ad alcuna teoria, né ad alcuna declamazione.

## ROBLANT DISAPPROVA GENÉ

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — Il ministro Robilant ha diretto il secondo dispaccio al generale Gené:

« Roma 20 marzo (ore 4 pom.) »

Il suo telegramma del 18 corr. giungendo la sera del 19 e le notizie più dettagliate integrate al giornale la Tribuna mi stessa occasione hanno prodotto sul mio governo e sulla pubblica opinione la più penosa impressione. Le concessioni da Lei fatte al Ras Alula, mandandogli fucili, dei quali ignoriamo ancora il numero, sequestrati dalla dogana, e l'estradizione dei suoi rifugiati a cui a quanto assicurasi, il Ras Alula avrebbe fatto tagliare la testa appena furono in suo potere, sono incompatibili colla nostra dignità e nuociono gravemente a tutti i nostri interessi.

Ella ha agito senza autorizzazione e senza istruzioni. Voglio ammettere che ciò sia accaduto sotto l'impero di circostanze che ignoro, e che mi sfuggano a questa distanza, visto soprattutto il caosismo dei suoi telegrammi, ma bisogna che Ella si fermi immediatamente sul pendio in cui Ella si è messa, e che Ella non lasci ancora dunque senza risposta veruna ogni comunicazione di Ras Alula intorno a Savoiroux. Si limiti a non provocarci finché Ella non abbia autorizzazione e farlo; ma si presenti l'occasione per farlo, e quando che potrà fare tutto quello che vorrà del suo prigioniero, salvo a subire le conseguenze dei suoi atti; ma che ciò

non ci impedirà di fare tutto quello che crediamo necessario per la nostra dignità e i nostri interessi. Le rinnovo poi col presente dispaccio l'ordine di stabilire, e notificare il blocco effettivo della costa di Handia fino agli Habab e vicinanza, soprattutto al fine di impedire qualunque passaggio di armi.

Firmato — ROBLANT.

La Riforma scrive che la questione dell'invio dei mille fucili ebbe, nella liberazione del Salimbene e compagni, la soluzione migliore che si potesse attendere. Il giornale confida pure nella liberazione di Savoiroux e crede che, occorrendo, il generale Gené dovrebbe consegnare al Ras Alula altri fucili onde procurare la libertà anche al Savoiroux. Invece il Salimbene riterrebbe certo un debito non il tornare ad Asmara. La Riforma dice che bisogna chiedere questa fase disgraziata della questione Africana.

L'Unità dichiara che, prima di giudicare della condotta del generale Gené, occorre innanzi tutto conoscere il grado di responsabilità del governo nella spedizione contro Ras Alula.

La Riforma, commentando la consegna dei prigionieri Assortini a Ras Alula, osserva che d'ora innanzi nessuna tribù d'Africa, la quale voglia sottrarsi alla tirannia degli Abissini, cercherà protezione e aiuto nel presidio francese, e che essere incomprensibile come Salimbene e Piane abbiano potuto acconsentire ad abbandonare Asmara, lasciando così al Savoiroux.

La Riforma dice che, se l'agitazione degli Assortini confermasi, ciò significherebbe che la consegna dei prigionieri costituisce un alto grado errore, perchè, senza assicurarli l'ammnistia dell'Abissini, si sarebbe perduta per sempre quella tribù, che avrebbero potuto essere utilissima all'Italia.

I deputati Vigliani, Taverna, Faina, a nome di parecchi colleghi si recarono dall'onor. Depretis per avere informazioni sui fatti d'Africa.

L'on. ministro dichiarò in modo esplicito che il governo ignora che consegnasse ai Ras Alula i prigionieri Assortini. Annunziò che il ministro della guerra ha telegrafato al Gené, chiedendone severamente la consegna, se è vera. L'on. Depretis dichiarò inoltre che il governo ignora l'invio dei 1000 fucili e non fu in tempo per impedire. Il Gené aveva istruzioni di mantenere il sequestro delle armi.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

Roma 21. — Ieri l'on. Depretis ha assistito alla relazione solita al Quirinale. Non si trattava affatto sulle intenzioni del mio ministro.

Il malcontento è innegabile per le notizie d'Africa che giungono col solo tramite dei fogli d'opposizione i quali le annunciano in modo da presentarle sotto l'aspetto più oscuro.

Ciò nullameno è da noto positivamente, anche appoggiato dalle frange, non recalcare le notizie.

Si sentono quindi delle grandi inquietudini anche fra i deputati ministeriali rimasti a Roma.

Tutti sono concordi nel dire che bisogna assolutamente uscire da questa situazione.

Perduran sempre incerte e contraddittorie.

Le notizie sulla situazione parlamentare. Il Popolo Romano scrive che la necessità di rendere più forte la situazione del ministero, che è certamente nella coscienza di tutti i ministri, deve ispirare al Gabinetto non solo le risoluzioni a prendersi, ma altresì e principalmente la via a seguire per raggiungere l'intento comune dell'accordo nel modo migliore e per la via più sollecita. Confida che se a qualche ministro tale risoluzione dovesse costare sacrificio, saprà ad ogni modo compiere il dovere senza esitazione.

L'Opinione chiede che il ministero debba modificarsi sulla base della maggioranza attuale. Il medesimo giornale pubblica una lettera del deputato Bughi, il quale, commentando una corrispondenza romana del Debate, dice che i tre uomini politici, i quali avrebbero dovuto entrare nel ministero sono gli Onorevoli Saracco, Rudini e Luzzatti.

Il Bonghi sostiene che non era in perfetto accordo col Minghetti circa gli effetti che la proposta modificazione ministeriale avrebbe prodotto.

## L'ADUNANZA

dell'Associazione Costituzionale di Bologna

—

L'adunanza dell'Associazione Costituzionale è riuscita numerosissima.

Grande aspettativa e gran ressa all'entrata.

Alle ore 3, entrarono i deputati Codrochi, Sacchetti, Baldini e il Consiglio Direttivo dell'Associazione, salutati da applausi.

Presiede Lodovico Berti.

Egli dice che la ragione della adunanza sta nelle dimissioni dei tre deputati dalle rispettive cariche sociali, per la diversità dei loro voti alla Camera.

L'on. Codrochi dice che negò la sua fiducia al Ministero, perchè non manifestò i suoi intendimenti per l'avvenire. Si ricusò la discussione sulle cose africane, onde non si seppe quali furono i responsabili. Supplì il coraggio dei soldati al difetto di previdenza in chi doveva averla. Ma era necessario che il Governo parlasse, anche perchè si sapesse se nella situazione europea il Governo aveva sufficiente autorità per disciplinare le finanze, dominare le spese non argenti, e completare gli apparecchi militari.

Il Governo attuale ha la maggioranza? Gliela soltanto? E sostiene? Onde gli viene accennando l'autorità? E così si formò per opera del trasformismo, la quale fu troppo indagata, come rideva l'on. Minghetti, che l'on. Francesco Crispi, a cui l'oratore mandò un saluto d'affetto e riconoscenza, chiamò il più nobile carattere del Parlamento.

L'oratore cita dei brani dell'ultimo discorso di Crispi, nel quale si accorda con i dissidenti, e stigmatizza l'avversione e la diffidenza dei gruppi deputati. Dice: l'aiuto che prestiamo al Governo si confonde ad inutili risultati; quindi non siamo pentiti dell'appoggio dato in addietro all'on. Depretis: ma gli atti ultimi avvenimenti parlamentari scossero la fiducia di alcuni fra noi.

Non è necessario un Governo forte ed autorevole; e crede che l'attitudine sua o di alcuni altri abbia contribuito a richiamare il pensiero di chi rese eminenti servizi al paese, e può rendersi ancora fuori d'opera l'artificio del Parlamento e dei partiti.

Si assicura un Governo forte e autore-

vole, i cui uomini siano raccolti intorno all'alto ideale della patria, con un programma di pochi ideali ben chiari e determinati, fuori dei partiti storici.

Spora nobile abnegazione e nel patriottismo.

Ciuccio decide che non domanderà agli amici vecchi e nuovi dove vengano, ma dove vogliano andare; sempre disposto, non a seguire le persone, ma le idee, ed a lasciarsi guidare da chi della sagacia politica o coll'audacia generosa provò il suo amore al Re e alla Patria. Sacchetti e Baldini spiegano il loro voto favorevole al Ministero dimostrando di credere che Depretis sia ancora atto di ricostituire la Maggioranza, e un Governo forte e autorevole. Votano per il Ministero, tenendo che il Governo cadde nell'Opposizione, e non vedendo che cosa gli si sostituisse bene domani.

Ambidue dichiararono la necessità di modificazioni nel presente Ministero, e si riservarono piena libertà d'azione per lo avvenire.

Berti, riassumendo la discussione, afferma la concordia degli oratori nei punti sostanziali, e disse che le loro divergenze sono accidentali e momentanee. Domandò, dopo ciò, non accettò le dimissioni dei tre deputati dalle cariche rispettive.

### ATSCHEINOFF

Notizie da Pietroburgo recano che il colonello Atschekinoff con i suoi 5000 uomini persiste sempre a volersi recare in Abissinia a raggiungere i suoi. Atschekinoff, a Pietroburgo, proclama ad alta voce le sue intenzioni.

Questo colosso gode la simpatia generale. Parecchi ufficiali dell'esercito attivo, avrebbero espresso il desiderio di partire con lui.

### La partenza di Saleffa protetta

Telegrafo all'Italia:

La partenza del generale Saleffa per Massana venne protetta a lunedì 25 corrente per accordi da prendersi circa un altro pronto livio di uomini, armi e munizioni in Africa.

Atschekinoff, a Pietroburgo, proclama ad alta voce le sue intenzioni.

Questo colosso gode la simpatia generale. Parecchi ufficiali dell'esercito attivo, avrebbero espresso il desiderio di partire con lui.

La GUARIGIONE DELLA TISI

Il dottore Langhin capo dell'ospedale di Filadelfia fece una cura meravigliosa sopra trenta persone malate di pectio, con unzione di sodo carbonio.

Le autorità mediche credono che Langhin abbia trovato il modo per la guarigione assoluta delle malattie di pectio.

### GAZZETTINO COLONIALE

Si hanno notizie della spedizione del Re da guerra tedesca « Olga ».

Carola « o » Jana » per la presa di possesso di territorio nell'Africa orientale.

Il Sultano di Zanzibar cede una vasta estensione di terre al Nord di Zanzibar al Sultano di Witu, Achmed, il quale a sua volta si mise sotto la protezione dell'Imperatore di Germania.

In presenza di Achmed, di Fuma Berti, e Achmed, dell'intendente esploratore Dehard, fu piantato un piccone, sul quale fu issata la bandiera indigena, e sopra di questa l'orifiamma da guerra germanica.

Il capitano di marina Bandmann lesse un proclama, e inneggiò all'Imperatore di Germania. Gli astati risposero con loro evviva, lieti di sottrarsi al duro giogo del Sultano di Zanzibar.

I possedi tedeschi dell'Africa Orientale appartengono a due Società: la Società dell'Africa Orientale e l'Unione Coloniale tedesca.

Il territorio della prima si protende al Sud sino al fiume Rovuma, al Nord sino al golfo d'Aden. Sulla costa dell'Oceano Indiano si appartiene il territorio Est di Bebanza a 200 miglia al Nord di Bebanza per la larghezza di 200 miglia col porto di Daras Salam.

L'Unione Coloniale ha circa 25 miglia quadrate del Sultano di Witu.

Nell'interno parallelamente alla costa appartiene alla Società d'Africa orientale un territorio largo da 40 a 50 miglia.

I possedimenti tedeschi nell'Africa orientale hanno una superficie totale di 30.000 miglia quadrate, vale a dire quanto la Germania, la Francia e l'Austria insieme.

Ma, se la Germania estende ogni giorno più le sue colonie, la Francia non dorme.

Fin dal 1843 essa aveva preso possesso dell'isola di Mayotte e imposto in seguito al capi delle altre isole Comore il suo protettorato.

Il anno scorso qualcuno dei capi si rifiutò di continuare a riconoscere il protettorato. Questo geniale il Governo ordinò di richiamarli all'obbedienza dei trattati, e difatti verso la fine del medesimo mese due compagnie di fanteria e una batteria di artiglieria s'imbarcarono sulla « Mourthe » nella baia di Diego Suarez a Madagascar.

La « Mourthe » si direbbe verso la Grande Comore in vista alla quale erano già due navi da guerra, l'« Hussard » e il « Vandresil ». Sbarcati a Port des Essarts, se ne impadronirono, e costrinsero il Sultano Achmed, governatore della provincia, ad arrendersi. I indomani dicannero capi della sua armata prestarono giuramento di fedeltà alla Francia.

Salt All Sultano rimasto fedele fu riconosciuto il Sultano Achmed, governatore della provincia, e Achmed fu condotto prigioniero a Porto Suarez.

Il signor Macdonald, con una lettera al segretario della Società Geografica Italiana scrive di una meravigliosa miniera d'argento, la Broken Hill, esistente a 20 miglia S. E. ed Est da Silverton nella nuova Galles del Sud.

La Compagnia che aveva questa miniera tiene una concessione della Corona di circa due miglia lungo il corso del deposito per una larghezza di mezzo miglio.

Questo giacimento di argento, di rame, e di zinco, ed è d'una ricchezza eccezionale. Dal 1° ottobre 1886 i risultati settimanali dell'argento variano da 40 mila a 60 mila once.

Lo steamer « Ottilie » della Compagnia tedesca della Nuova Guinea ha recentemente scoperto il fiume Imperatore Augusta, l'imboccatura del fiume larga quattro miglia è posta a 3°15' S. e 145°15' E. La corrente della foce è di circa tre miglia e mezzo all'ora. Si dirige a S.O. N.E., ma ha numerose curve.

Gli esploratori hanno percorso il fiume per 360 km. attraverso terre ricchissime, e furono molto bene accolti dagli indigeni. La Compagnia della Nuova Guinea ha fondato due nuove stazioni, una ad Hattah Harbour e l'altra a Costantine Harbor.

L'attività dei tedeschi nell'estendere le possessioni coloniali, meriterebbe d'essere presa in considerazione da certi suoi alleati, che non nominiamo.

### ALLA RINFUSA

Si ha da Ginevra: Il poeta polacco Krassewski, che il recente terremoto aveva fatto fuggire da San Rocco, dove s'era stabilito dopo la sua uscita dalla fortezza di Magdeburgo, è morto ieri in età di 75 anni. La colonia polacca ha telegrafato la morte a Bismarck.

Lori l'altro, Catania, fu attaccata dal colera una povera donna che abitava nei pressi della via Plebiscito. Appena scoppiato il male, un suo figlio coraggiosamente scappò, e tutti i vicini lasciarono la casa e la donna, che fu abbandonata dall'Associazione della Croce Bianca, mandò due suoi i quali andarono e fecero del loro meglio, ammantando i rimedi opportuni.

Si ha da Catania la camera fu invasa da un'orda di fanatici, i quali gridavano che la donna era stata avvelenata da quei signori, minacciando i modesti colpe

armi alla mano. Fortunatamente sopraggiunsero le guardie a metter giuditio a quei pazzi.

A Venezia è stato arrestato un tale Spesi, conduttore ferroviario, il quale alcuni giorni fa, dopo essersi appropriato in danno dell'amministrazione ferroviaria un gruppo contenente valori per L. 1900 costituiti consegnato nella sua qualità di conduttore ferroviario, era scomparso.

Egli è accusato, altresì, di avere rubato due valigie contenenti restituti di L. 500 appartenenti ad una signora di Padova, e avuti un valore di circa L. 500.

La principessa Pigastelli è di nuovo a Trieste. Si trovava a Fiume coi 4 suoi compagni e colà fu bloccata dalla nave che raggiunse in quella città una considerevole altezza.

Morcedi sarà a poi arrivata a Trieste col profecto del Lidio e però sereno come kellerina nella birra Budweiser in via Nuova.

Carlo Magli di Cremona, negoziante di cavalli, mova stupore così la cessione di un cavallo della sua città i propri beni, che si calcolano a sette L. 180 mila.

A Privas (Francia) una fontana che da 16 anni non dava più acqua, si riapri e diede abbondanti sumpili. Si attribuisce al recente terremoto da causa dello strano fenomeno.

La commissione nel palazzo di giustizia a Roma non trovò nessun progetto degno di approvazione.

Pieri a Torino i fattori della Società pienotieri degli omnibus si sono messi in sciopero; reclamano, al solito, aumento di mercede e diminuzione di lavoro per l'estate.

### DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 15 Marzo

Approva il verbale della seduta consigliere 7 corr. come nell'incarico avuto dal Consiglio.

Delibera di corrispondere all'invito ricevuto dalla Prefettura di Modena di assistere alla consegna dei molini demaniali di Fiume-Sanila da farsi dal demanio alla Azienda idraulica, e nomina a rappresentarla la Provincia un ingegnere dell'Ufficio tecnico.

Pregha il permesso ad un custode in causa di malattia.

Non può accordare la chiesta esenzione della tassa di navigazione nel Volano.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire nel Castello i piccoli lavori di manutenzione proposti.

Approva le disposizioni date dalla Commissione del Manicomio per il ritiro in Ferrara di due infermi degnati in altri Manicomi.

Accorda ad un già addetto al servizio del posto di chiatte la gratificazione concessa al personale che fu esercito.

Delibera sulla riforma della pianta di quel personale applicato al servizio di esse posto.

Invita la proprietà dello stabilimento s'era s'è allegato e s'è uffici al sottoprefetto di Comacchio a far eseguire sollecitamente i richiesti restauri al fabbricato, avvertendolo che in caso si dovranno far eseguire 2° uffici.

Rimette parere favorevole intorno ai capitoli scelti del contratto di esportazione di Filadelfia, e s'è uffici al sottoprefetto di Comacchio a far eseguire sollecitamente i richiesti restauri al fabbricato, avvertendolo che in caso si dovranno far eseguire 2° uffici.

Delibera di corrispondere all'invito ricevuto dalla Prefettura di Modena di assistere alla consegna dei molini demaniali di Fiume-Sanila da farsi dal demanio alla Azienda idraulica, e nomina a rappresentarla la Provincia un ingegnere dell'Ufficio tecnico.

Pregha il permesso ad un custode in causa di malattia.

Non può accordare la chiesta esenzione della tassa di navigazione nel Volano.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire nel Castello i piccoli lavori di manutenzione proposti.

Approva le disposizioni date dalla Commissione del Manicomio per il ritiro in Ferrara di due infermi degnati in altri Manicomi.

Accorda ad un già addetto al servizio del posto di chiatte la gratificazione concessa al personale che fu esercito.

Delibera sulla riforma della pianta di quel personale applicato al servizio di esse posto.

Invita la proprietà dello stabilimento s'era s'è allegato e s'è uffici al sottoprefetto di Comacchio a far eseguire sollecitamente i richiesti restauri al fabbricato, avvertendolo che in caso si dovranno far eseguire 2° uffici.

Rimette parere favorevole intorno ai capitoli scelti del contratto di esportazione di Filadelfia, e s'è uffici al sottoprefetto di Comacchio a far eseguire sollecitamente i richiesti restauri al fabbricato, avvertendolo che in caso si dovranno far eseguire 2° uffici.

sui resoconti presentati dall'Amministrazione dell'Opera Pia Surchi, domanda comunicazione di vari documenti.

Per quanto possa occorrere autorizza la Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara ad interporre il nuovo giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Bologna nella causa vertente con donati fratelli Pasquelli.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Canto per l'esecuzione di opera straordinaria edilizia e strali, ed la via di massima autorità il Comune stesso a contrarre un mutuo della somma necessaria per la esecuzione dei deliberati lavori, salvo il consenso del Consiglio stesso a condizioni definitive del mutuo stesso.

### GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta 15 Marzo

Autorizza l'apertura dell'atto per l'affitto della falciatura dell'erba nel terreno privato direttamente alla stazione ferroviaria.

Incarica l'assessore sig. avv. Virgilio Mantovani di rappresentare il Municipio alle commemorazioni dei Martiri Ferraresi, Succi, Magagnoli e Parnegiani, ed assegnare alla Società dei Reduci delle P. B. una somma per essere spesa a favore di famiglie povere.

Autorizza la suppelletta di una Macchina elementare caduta in terra.

Prendere atto del decoro con quale il Ministro della Casa Reale porge i ringraziamenti del Re per gli auguri e telegrammi in occasione del suo compimento alla Rappresentanza Comunale.

Prendere per l'acquisto di una rendita sul debito pubblico da intestarsi a favore della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio per legato Ferretti.

Delibera di sottoporre al Consiglio la proposta per lo scavo di fondi fuori Categoria sul Bilancio dell'esercizio 1886.

Approva vari sconti di fondi in Categoria sul Bilancio dell'esercizio 1886, ed altri sul fondo di riserva.

Prendere atto della rinuncia emessa dal sig. avv. Weiss de Welden alla carica di provvisore del Monte di pietà.

Accogliendo in massima la proposta di additare alla chiusura dello stradello del Gambere.

Approva il contratto d'abbonamento stipulato dall'impresa Dasiaria con una società di Quaschio.

Autorizza la spesa del decoro con quale il Ministro della Casa Reale porge i ringraziamenti del Re per gli auguri e telegrammi in occasione del suo compimento alla Rappresentanza Comunale.

Prendere per l'acquisto di una rendita sul debito pubblico da intestarsi a favore della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio per legato Ferretti.

Delibera di sottoporre al Consiglio la proposta per lo scavo di fondi fuori Categoria sul Bilancio dell'esercizio 1886, ed altri sul fondo di riserva.

Prendere atto della rinuncia emessa dal sig. avv. Weiss de Welden alla carica di provvisore del Monte di pietà.

Accogliendo in massima la proposta di additare alla chiusura dello stradello del Gambere.

Approva il contratto d'abbonamento stipulato dall'impresa Dasiaria con una società di Quaschio.

Autorizza la spesa del decoro con quale il Ministro della Casa Reale porge i ringraziamenti del Re per gli auguri e telegrammi in occasione del suo compimento alla Rappresentanza Comunale.

Prendere per l'acquisto di una rendita sul debito pubblico da intestarsi a favore della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio per legato Ferretti.

Delibera di sottoporre al Consiglio la proposta per lo scavo di fondi fuori Categoria sul Bilancio dell'esercizio 1886, ed altri sul fondo di riserva.

Prendere atto della rinuncia emessa dal sig. avv. Weiss de Welden alla carica di provvisore del Monte di pietà.

Accogliendo in massima la proposta di additare alla chiusura dello stradello del Gambere.

Approva il contratto d'abbonamento stipulato dall'impresa Dasiaria con una società di Quaschio.

Autorizza la spesa del decoro con quale il Ministro della Casa Reale porge i ringraziamenti del Re per gli auguri e telegrammi in occasione del suo compimento alla Rappresentanza Comunale.

Prendere per l'acquisto di una rendita sul debito pubblico da intestarsi a favore della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio per legato Ferretti.

Delibera di sottoporre al Consiglio la proposta per lo scavo di fondi fuori Categoria sul Bilancio dell'esercizio 1886, ed altri sul fondo di riserva.

### CRONACA

Piccola asta. — Giovedì 24 si terrà in Municipio un'asta esperimento di licitazione per l'appalto triennale della raccolta di concime nel pubblico macello. L'esperimento delle aste s'è aumentato il denaro annuo di L. 350.

Sabato 25 altro incanto ad offerte segrete per l'affitto triennale dell'erba nel terreno di fronte alla stazione ferro-



